

VARIAZIONE IMPAGINAZIONE DELL'OPERA SU MURO

A seguito della comunicazione informale ricevuta questa mattina, in data 1 marzo, da parte comunale, circa l'improvvisa impossibilità di rimozione dell'impalcatura presente all'angolo della superficie da dipingere, anche se questo ha comportato un ripensamento impreveduto di alcuni elementi, è stato proposto, alla medesima parte comunale, una soluzione alternativa e in ogni caso equivalente con il leggero ridimensionamento dell'opera così da centrarla alla parete, non considerando lo spazio occupato al momento e durante il tempo di lavoro dell'artista dalla impalcatura stessa. L'opera sarà quindi prodotta come qui sotto riportato e com'è stato approvato, tra le opzioni proposte, sempre dalla medesima parte comunale.



INFORMAZIONI CIRCA IL PROCESSO DI SOCIALIZZAZIONE

Come da programma, l'organizzazione culturale incaricata del progetto di ideazione e di produzione dell'opera pittorica artistica murale a tema del cosiddetto *tesoro di Boscoreale* ha avviato, preventivamente, un percorso di confronto e condivisione dell'oggetto di interesse con la comunità.

Questa stessa, considerata nella possibile campionatura di elementi come giovanissimi, giovani, anziani, esercenti, ecc., è stata ricercata e raggiunta da operatori culturali qualificati che hanno socializzato la scelta del tema e hanno accolto e riferito una serie di considerazioni e di variazioni di cui

l'artista avrebbe dovuto, a loro avviso, tenere in giusto conto. L'insieme di queste note ha consentito lo sviluppo di una proposta artistica di certo meglio conforme alle aspettative della comunità a dialogo.

Oltre i numerosi confronti più informali con cittadini e passanti in piazza, e con alcuni esercenti commerciali operanti nelle zone attigue alla piazza stessa, sono programmati incontri formali con precisi target.

16 FEBBRAIO

I.C. CANGEMI scuola secondaria di primo grado: III A-B-C

L'incontro si è svolto alla presenza della dirigente scolastica Carmela Mascolo.

I professori di Storia dell'arte hanno sviluppato una lezione propedeutica proprio sulla street art e sui murales, per cui ci si è concentrati sul racconto della storia del tesoro di Boscoreale e sulle vicende che hanno portato gli argenti al Louvre.

Ci si è soffermati sulle immagini, spiegando le tipologie decorative maggiormente rappresentate sui reperti che riprendono elementi naturalistici, celebrazioni politiche e miti del passato.

A seguire, nelle ore di lezione di Storia dell'arte, i ragazzi produrranno elaborati di varia natura (scritti, disegni, brevi video) da rendere fruibili all'inaugurazione del murale.

16 FEBBRAIO

I.C. CASTALDI - RODARI scuola secondaria di primo grado III - scuola primaria: V Plesso Passanti, Plesso Pellegrini, Plesso Marchesa

Gli incontri si sono svolti in presenza di maestri e professori che saranno guide per le attività da svolgere in aula dopo il racconto della storia del Tesoro.

Alla fine del percorso, si produrrà un lavoro collettivo che si tradurrà in una sorta di breve musical sui temi trattati con il coinvolgimento dell'orchestra della scuola. Un nuovo incontro è previsto per il 2 marzo.

25 FEBBRAIO

ORATORIO PARROCCHIA SANT'ANNA AI PELLEGRINI

I bambini con fascia d'età compresa tra i 6 e 10 anni hanno ascoltato il racconto della imminente realizzazione del murale e della storia del Tesoro ad esso collegato. Alla fine del percorso, divisi in due squadre, hanno risposto a un quiz con domande a risposta multipla e hanno colorato i disegni di alcuni reperti.

Sono stati opportunamente stimolati e hanno scelto di realizzare un piccolo video in cui raccontano cosa li ha maggiormente colpiti e ringraziano l'artista Kiki Skipi per aver dato loro l'opportunità di conoscere un pezzo di storia del loro comune.

28 FEBBRAIO

I.C. DATI plesso Nicola De Prisco - scuola primaria: V° A/B

Sono stati realizzati due incontri differenti, uno per ciascuna classe.

In V A, dopo il racconto e la visione dei reperti del tesoro, i bambini hanno scelto di realizzare un cartellone con una ricerca sul mito di “Leda e il Cigno” con relativo disegno.

In V B, invece, il loro lavoro sarà un cartellone collettivo con tutta la storia della villa della Pisanella e del suo ritrovamento. Inoltre, verrà fornito un breve elenco di domande che i bambini vorranno rivolgere a Kiki Skipi, utile a realizzare una video-intervista.

28 FEBBRAIO

ORATORIO SANTUARIO MADONNA DEI FLAGELLI

Come di frequente nelle realtà parrocchiali, la fascia di età dei bambini è molto ampia ed è compresa tra i 5 e i 10 anni: qui si è raccontato della imminente realizzazione del murale e della storia del Tesoro ad esso collegato, e gli educatori hanno assicurato che nei prossimi giorni i bambini creeranno un elaborato “a sorpresa” da presentare il giorno dell’inaugurazione.

1 MARZO

ORATORIO DELLA PARROCCHIA IMMACOLATA CONCEZIONE

I ragazzi dell’oratorio hanno ascoltato con vivo interesse quanto raccontato. Poiché hanno appuntamenti cadenzati settimanalmente, non hanno possibilità di produrre elaborati comuni. Sono stati distribuiti loro delle copie dei reperti in argento che hanno promesso di colorare a casa, con l’impegno di raccontarne la storia a quante più persone possibile.

1 MARZO

CENTRO ANZIANI via Papa Giovanni XXII

Gli anziani, memoria storica del territorio e custodi dell’identità territoriale, hanno mostrato profondo dispiacimento per la vendita del Tesoro all’estero. Dibattito vivo e veemente, accompagnato dalla notizia che il Tesoro in qualche modo sarà “riportato” in città (murale).

INFORMAZIONI CIRCA LE FONTI E SVILUPPO DELL’OPERA

Il tesoro di argenterie, nel suo insieme, riporta una notevole varietà di forme, spesso ascrivibili ad oggetti atti alla mescita del vino o comunque riconducibili ai banchetti.

Nel riferirsi a ciò e con diversi accorgimenti progressivi, frutto degli esiti degli incontri di cui sopra e dei confronti con la parte comunale, l’artista

Kiki Skipi ha selezionato, per il murale, coppe e brocche di diversa forma (*kantaharos, skyphos*), ed anche bicchieri, modigli, alzatine, treppiedi e lo specchio, immancabile elemento da toeletta. Poi ha estratto temi visivi, in qualità di ornati e figurazioni, per trattarle a proprio modo come segue:

COPPA CON RAMI DI PLATANO

<https://collections.louvre.fr/en/ark:/53355/cl010256149>

(cantaro ovoidale su alto piede modanato e anse piatte)

La decorazione in rami di platano che si attorcigliano alle anse mentre le foglie scendono a decorare tutte le pareti come se fossero mosse dal vento è stata ripensata nella cornice rossa che determina l'opera murale.

MODIOLO DEGLI SCHELETRI

<https://collections.louvre.fr/en/ark:/53355/cl010256165>

(coppa a pareti dritte e troncoconiche su tre piedini e un sola ansa)

La decorazione reca uno sfondo di ghirlande di foglie e frutta sotto le quali ci sono 3 scene con scheletri:

1: “goditi finché sei in tempo: il domani è incerto”: Cloto domina l'insieme sovrastando la saggezza, rappresentata da una borsa e le opinioni; uno scheletro tiene bilanciate una farfalla (l'anima) e una borsa (i desideri); un altro si incorona di fiori e un terzo esamina un cranio;

2: “goditela finché sei vivo” è la scritta di sfondo a uno scheletro che suona la lira mentre Sofocle e Mosco esaminano delle maschere teatrali con accanto l'iscrizione: “la vita è un teatro”;

3: “il piacere è il bene supremo” è l'iscrizione che campeggia sulla scena con due cani e Zenone ed Epicuro, vestiti da filosofi, stanno attorno a un tavolo imbandito.

Gli scheletrini sono stati riprodotti nella cornice che determina l'opera.

SPECCHIO CON LEDA E IL CIGNO

<https://collections.louvre.fr/en/ark:/53355/cl010256397>

(specchio immanicato e attaccato al disco attraverso due teste di gru e una lunga foglia: al centro vi è un medaglione con la sensuale Leda che dà da bere al cigno che avanza verso di lei)

Il mito di Leda ed il cigno è stato riportato subito alle spalle della raccolta di vasellame in argento, con alla base un lungo tralcio d'uva caratteristico piuttosto del territorio, anche attuale. Alle spalle di Leda e il cigno si vede un omaggio alla costellazione.